

Raffaello, Tiziano Correggio, Paolo Veronese, Rubens e altri grandi maestri.¹

Il suo palazzo alla Lungara costituiva così un vero museo di sculture, quadri ed altre opere d'arte. Alle sedute all'accademia da lei fondata nel gennaio 1656.² convenivano gli spiriti più eletti di Roma ed anche, d'altronde, dotti artisti e musicisti frequentavano la principessa, dotta essa pure e di raffinato sentimento artistico. Nei suoi splendidi ricevimenti si alternavano le rappresentazioni poetiche e musicali. Tutti coloro, che li frequentavano, ammiravano la sua straordinaria memoria, la vivacità del suo spirito, la franchezza e la sicurezza delle sue risposte e la sua conversazione che, nonostante alcune bizzarrie, era così feconda e geniale.

I rapporti della regina col colto Alessandro VII ridivennero alla fine ottimi. Quando il suo palazzo fu completamente assestato, il Papa le fece per la prima volta una visita il 19 marzo 1663. Egli visitò da prima la sua magnifica pinacoteca, poi i meravigliosi

¹ Cfr. O. GRANBERG, *Kristinas Tafvelgaleri*, Stoccolma 1896 e *La galerie des tableaux de la reine Christine de Suède ayant appartenu auparavant à l'Empereur Rodolphe II, plus tard aux Ducs d'Orléans*, Stoccolma 1897. Cfr. WURZBACH nella *Kunstchronik* 1896-97, 490; ANCEL nelle *Mél. d'archéol.* XXV (1905) 223 ss.; BILDT, *Svenska Minnen* 104 s., e Queen Christina's pictures, in *Nineteenth Century*, dicembre 1901; BÖTTIGER, *Svenska Stalen Samling of valda tapeten*, Stoccolma, 1895 s.

² Gli statuti dell'Accademia presso CLARETTA 366 ss., il quale a pag. 46 come giorno di fondazione indica il 29 gennaio 1656; senonchè la prima seduta ebbe luogo già il 24 gennaio; vedi le * annotazioni di G. Pelachi nel *Vat.* 8414. Biblioteca Vaticana. Cfr. anche l'*Avviso del 28 gennaio 1656 Archivio segreto pontificio. * Relazione sulle sedute posteriori dell'Accademia nell'Ottob. 1744 dalla quale è da rilevarsi quanto segue: « Domenica 11 di novembre 1674 fu la prima Accademia pubblica degli Accademici reali nel Palazzo della Regina », nella quale parlarono: Mons. Suarez, N. Maria Pallavicini, Ant. Cottone. Presenti 18 cardinali e molti prelati e nobiltà. - 6 dicembre 1674. Parlarono: Angelo della Noce, arcivescovo di Rossano, P. Cattaneo (Cfr. STEINHUBER II 16), P. Vieira. Presenti 22 cardinali. - 1675 gennaio 8. Oratori: Nic. Maria Pallavicini S. I., Lud. Casale in difesa di Platone e Stefano Pignatelli in difesa di Aristotele. Presenti 23 cardinali. - 1675 febbraio 5. Oratori: L. Casale, Franc. Cameli e Giov. Alf. Borelli sopra le triremi degli antichi. Presenti 14 cardinali. - 1675 febbraio 25. Discorsi sull'astrologia: N. M. Pallavicini, Fr. Cameli, Suarez, arcivescovo di Rossano, P. Cattaneo, G. A. Borelli, L. Casale, Cottone. Conclusione del P. Pallavicino. Presenti 22 cardinali. - 1675 aprile 24. Oratori: Borelli, Cottone e Pallavicini. - 1675 novembre 18. Oratori: Stefano Pignatelli, Alb. Gradini in favore di Scevola, l'arcivescovo di Rossano contro Scevola. Presenti 14 cardinali. - 1675 dicembre 16. Oratori: Silv. Mauri S. I., Avvocato G. B. de Luca. Presenti 12 cardinali (Biblioteca Vaticana). L'errore di RANKE il quale (III 67, trasferisce la fondazione dell'Accademia all'anno 1680, venne già corretto da E. MEYER (*Om drottning Kristinas literära verksamhet i Italien*, in *Samlaren Tidskrift* 1884, Stoccolma 1885-86), MEYER osserva (ivi 88) che Ranke sbaglia pure quando dice che l'Accademia aveva uno scopo politico. Intorno all'Accademia Cfr. ZACCAGNINI nella *Riv. Abruzzese* XIV (1899) 7.